



**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO PER LA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI FERMO ALL'AVVISO DI UPI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA NAZIONALE "PROVINCE X GIOVANI" - FONDO POLITICHE GIOVANILI 2024-2025.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE III SERVIZIO EDUCATION**

**Premessa**

Ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, con Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali è stato approvato il "Piano triennale" relativo al Fondo per le politiche giovanili per il triennio 2024-2026;

Per le annualità 2024 e 2025 è stata assegnata all'Unione Province Italiane (UPI) in sede di Conferenza Unificata una quota corrispondente al 3% del totale del "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili", pari a 3.832.495,00 euro, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni a favore delle Province;

Il 14 aprile 2025 è stato sottoscritto l'Accordo tra UPI e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale), registrato dalla Corte dei Conti in data 10 giugno 2025 (Prot. n. 1568), per l'attuazione dell'iniziativa "Province X Giovani. Insieme per il benessere e il protagonismo delle nuove generazioni";

UPI, il 30 Settembre 2025, ha pubblicato un avviso pubblico per i progetti finanziati dal Fondo Politiche Giovanili annualità 2024-2025 con scadenza il 28 novembre 2025;

Finalità dell'avviso di UPI è selezionare 30 Province che si propongano come capofila di un partenariato composto da soggetti di natura pubblica e privata, allo scopo costituito;

La linea di intervento individuata da UPI è relativa alla tematica: promozione del benessere psico-fisico e del protagonismo giovanile;

L'Iniziativa nazionale di UPI "Province X Giovani. Insieme per il benessere e il protagonismo delle nuove generazioni" si configura come un Programma di respiro nazionale finalizzato a supportare le attività realizzate dalle Province nell'ambito delle politiche giovanili, con specifico riferimento al tema della promozione del benessere psico-fisico e del protagonismo giovanile;

Con Decreto Presidenziale n. 91 del 30/10/2025 viene stabilita la partecipazione della Provincia di Fermo all'Avviso pubblico a presentare progetti destinati a promuovere interventi nell'ambito delle Politiche Giovanili, Iniziativa nazionale "Province X Giovani. Insieme per il benessere e il protagonismo delle nuove generazioni", pubblicato da UPI il 30/09/2025, dando mandato al Dirigente del Settore III, Servizio Education, alla piena attuazione del provvedimento fino alla fine naturale del progetto.

## **Art.1 – Finalità**

La finalità del presente avviso è selezionare soggetti pubblici e/o privati per la costituzione del partenariato per la partecipazione all'Avviso pubblico a presentare progetti destinati a promuovere interventi nell'ambito delle Politiche Giovanili, Iniziativa nazionale "Province X Giovani. Insieme per il benessere e il protagonismo delle nuove generazioni", pubblicato da UPI il 30/09/2025, indicato di seguito con "Avviso Province X Giovani":

- un massimo di 5 partner;
- associati;
- sponsor;

## **Art. 2 – Obiettivi**

### OBIETTIVO GENERALE

Il Programma promosso da UPI è volto a sostenere progettualità orientate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e alla promozione del benessere psico sociale, valorizzando il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani di età compresa tra gli 14 e i 35 anni.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Prevenire e contrastare il disagio giovanile attraverso la realizzazione di percorsi di supporto psicologico, spazi di ascolto, attività sportive e iniziative di prevenzione mirate a rafforzare la salute mentale dei giovani.
- Promuovere il benessere psicosociale dei giovani, incoraggiando la loro partecipazione attiva e il protagonismo nella co-creazione e gestione delle iniziative.
- Potenziare le soft skills (come la resilienza, la gestione emotiva e la comunicazione) per contrastare forme di isolamento e contribuire a rafforzare le reti di socializzazione.
- Sviluppare percorsi di educazione socioaffettiva che supportino i giovani nello sviluppo di consapevolezza emotiva, empatia e abilità relazionali efficaci.
- Favorire l'identificazione precoce delle manifestazioni di disagio e l'orientamento verso i servizi di supporto territoriali, creando una rete efficace tra contesti formali e informali (scuole, associazioni, centri giovanili).

### RISULTATI ATTESI

- aumento della conoscenza e consapevolezza sui segnali di malessere sociale e psicologico tra i giovani;
- riduzione di episodi di isolamento sociale e disagio psicologico;
- incremento delle soft skills tra i partecipanti e aumento della partecipazione attiva dei giovani nella co-progettazione e gestione delle iniziative
- sviluppo di reti di peer-support e di collaborazione tra contesti formali e informali;
- introduzione di percorsi di educazione socioaffettiva diffusi;
- miglioramento di empatia, consapevolezza emotiva e abilità relazionali;
- incremento di pratiche relazionali sane tra i giovani (riduzione di comportamenti a rischio nelle

aree interessate);

- incremento precoce nella rilevazione di segnali di disagio tra giovani;
- rafforzamento della rete di supporto territoriale;
- rafforzamento di ambienti sicuri e proattivi: implementazione di spazi di ascolto e di attività preventive nelle scuole e nei centri giovanili

## BENEFICIARI

Giovani tra i 14 e i 35 anni, residenti nella Provincia di Fermo.

### **Art. 3 – Descrizione della linea di intervento: “Promozione del benessere psico-fisico e del protagonismo giovanile”**

Nelle fasi più acute della pandemia, e ancora di più nel periodo post emergenziale, sono stati lanciati molti allarmi e appelli rispetto alle possibili conseguenze sulla salute mentale della popolazione e dei giovani in particolare. Diverse voci hanno segnalato un crescente malessere emotivo e psicologico espresso da giovani in forme e intensità tra loro molto diverse: ansia, depressione, aggressività, disturbi della condotta e della regolazione emotiva, dipendenza digitale, disturbi del comportamento alimentare e del sonno, fobia scolare, ritiro sociale, fino agli attacchi al corpo (ideazione suicidaria e atti di autolesionismo). Al contempo famiglie, scuole, servizi hanno mostrato preoccupazione e difficoltà rispetto alla possibilità di svolgere, in tempi e modi idonei, il loro compito educativo e/o di cura per fronteggiare questa situazione.

Infatti, durante l'emergenza sanitaria, complice la necessità di mantenere il distanziamento fisico, sono emersi alcuni segnali di rarefazione nei rapporti sociali, anche e soprattutto tra i giovani, con la conseguenza di una progressiva riduzione del loro benessere psicologico.

Dai dati di una ricerca promossa da Unicef (2023), e dall'Osservatorio Openpolis (novembre 2024) emerge che oggi il suicidio costituisce la seconda causa di morte nei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni e l'autolesionismo colpisce in Europa circa 1 adolescente su 5.

Più di un adolescente su 7, tra i 10 e i 19 anni, convive - secondo i dati - con un disturbo mentale diagnosticato che, nel 40% dei casi circa, corrisponde ad ansia e depressione. Anche le patologie legate alle dipendenze da sostanze e comportamenti, con disturbi legati al non corretto utilizzo dei social e delle piattaforme web, hanno visto un peggioramento. Si è altresì verificato un incremento dei fenomeni di violenza, sfociata anche in risse organizzate e pianificate on line da giovani e giovanissimi. Quasi 100mila ragazze e ragazzi presentano una dipendenza da social media, correlata con le difficoltà nell'instaurare una relazione costruttiva con genitori e adulti. Il fenomeno delle baby gang e della microcriminalità giovanile è un altro aspetto da collegare a questo diffuso malessere e all'incremento delle forme di disagio psicologico.

Infine, oltre 370 mila giovani dichiarano di avere dipendenza da cibo e disturbi alimentari.

Il COVID-19 può essere definito un'agente “detonatore-acceleratore-eversivo” di malesseri già presenti: significative manifestazioni di disagio e sofferenza tra le fasce giovani della popolazione appaiono in crescita da tempo.

Il dibattito in corso mette, tuttavia, in guardia dal rischio di eccessiva medicalizzazione dei disagi emergenti (che richiedono in prevalenza solo cure individuali e ricorso ai servizi sanitari) e raccomanda,

invece, un lavoro di ascolto, prevenzione e intercettazione precoce, in particolare nei contesti di educazione informale e non formale.

### Definizione di benessere psicologico

Si acquisisce la definizione di salute mentale fornita dall'OMS, intesa come *“stato di benessere emotivo e psicologico grazie al quale una persona può sfruttare al meglio le proprie capacità cognitive ed emozionali, stabilire relazioni soddisfacenti con gli altri e partecipare in modo costruttivo ai mutamenti dell'ambiente”* (Organizzazione Mondiale della Sanità, 2019).

Il benessere psicologico nell'età giovanile si riferisce a uno stato di equilibrio emotivo e mentale, caratterizzato da una percezione positiva di sé, dalla capacità di riconoscere, esprimere e regolare le proprie emozioni in modo efficace e dalla presenza di una buona salute mentale. Questo concetto comprende vari aspetti, tra cui l'autostima, la soddisfazione di vita, la capacità di prendere decisioni indipendenti e di sentirsi in controllo della propria vita, la sensazione di avere obiettivi chiari e significativi nella vita (senso di scopo), l'assenza di disturbi psicologici e la capacità di affrontare lo stress.

### Definizione di benessere sociale

Il benessere sociale riguarda la qualità delle relazioni interpersonali e il senso di appartenenza e integrazione sociale. Include la capacità di stabilire e mantenere relazioni positive con i pari, la famiglia e la comunità, così come il supporto sociale percepito e l'inclusione in ambienti sociali significativi, come la scuola e la comunità.

Le possibili manifestazioni del disagio giovanile, osservabile su più livelli (emotivo, comportamentale, cognitivo, fisico) sono le seguenti:

- Dipendenze (da internet, social, videogiochi, gioco d'azzardo, alcol-sostanze);
- Difficoltà di inclusione per problematiche di varia natura (sessualità-genere, etnia, disabilità fisica e mentale, svantaggio socioeconomico);
- Problemi comportamentali (disregolazione emotiva, comportamenti oppositivo- provocatori, problemi di condotta e di aggressività, comportamenti alimentari disfunzionali, ritiro e isolamento sociale);
- Rischio di devianza (bullismo tradizionale e cyber, comportamenti antisociali);
- Dispersione scolastica (dispersione implicita, abbandono, scarsa motivazione scolastica, problemi di apprendimento, ...);
- Rischio depressivo (autolesionismo, isolamento, tentato suicidio);
- Disagio adolescenziale legato alle caratteristiche del sistema familiare: famiglie disfunzionali e/o maltrattamenti, compresa l'incuria e la violenza assistita, eccessiva conflittualità familiare, problemi psichiatrici genitoriali, ecc.

Gli studi scientifici al riguardo, evidenziano come tali fragilità presentate non siano riconducibili esclusivamente alla pandemia, ma anche a trasformazioni della società e alla diffusione di modelli educativi fragili e scarsamente capaci di promuovere e sostenere la crescita e lo sviluppo dei ragazzi e delle ragazze. Tra questi si citano: l'assenza di figure adulte di riferimento autorevoli per i giovani, a partire dai genitori, spesso disorientati e incapaci di chiedere aiuto per i propri figli; l'assenza di interesse

da parte del mondo adulto nei confronti delle nuove generazioni: mancano strumenti, ad esempio per mediare l'accesso al digitale, mancano riferimenti ai giovani nel discorso pubblico, manca dialogo e, al contempo, presidio delle regole e dei limiti; la forte pressione sociale imposta dal sistema di valutazione scolastico; l'aumento dell'importanza dell'esposizione di sé sui social e la spinta verso una narrazione iper-positiva di sé; la fluidità che caratterizza le relazioni, amicali e familiari, e le identità di genere. Questi fattori in molti casi hanno contribuito a rendere strutturale un disagio che fino a qualche anno fa era considerato transitorio.

**Per tale ragione la Provincia di Fermo, come l'Unione delle Province d'Italia, considera prioritario, nella nuova programmazione, investire maggiormente su sistemi di prevenzione diffusa e contrasto al disagio e sull'ascolto dei giovani, puntando in particolare sulla promozione attiva del loro benessere e protagonismo.**

La Provincia di Fermo intende, quindi, sostenere interventi che affrontino, in modo mirato, le problematiche di disagio psicologico dei giovani, specialmente nei contesti di marginalità sociale. Si intende, in tal modo, promuovere la salute e il benessere mentale dei giovani favorendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi quali portatori di punti di vista unici e innovativi sul proprio benessere e delle proprie difficoltà. Il loro coinvolgimento attivo e l'ascolto delle loro esperienze di vita saranno essenziali per individuare soluzioni efficaci e inclusive, per contribuire al loro sviluppo personale, all'empowerment e allo sviluppo di fiducia nelle proprie capacità.

#### **Art. 4 – Interventi attuativi**

Alla luce di quanto esposto, la promozione della salute mentale dei giovani richiede un approccio integrato che consideri le complesse interazioni tra fattori individuali, relazionali, contestuali e culturali. Adottare strategie di intervento mirate può aiutare a promuovere una sana identità personale e sociale, riducendo i rischi di isolamento, malessere psicologico e altri problemi di salute mentale durante questa delicata fase di crescita evolutiva. Il benessere e la salute mentale vanno inoltre considerati non solo come assenza di disagio, ma come senso di agency e autodeterminazione. Occorre stimolare i ragazzi e le ragazze ad agire con intenzionalità, perseguendo obiettivi motivati, e supportarli nel migliorare le loro capacità di autoregolazione, autoriflessività e metacognizione. Raggiungere alti livelli di agency permetterà ai giovani di esercitare una padronanza della loro vita, affrontando le sfide come opportunità di crescita e influenzando positivamente il loro contesto sociale.

La cura del disagio emotivo e psicologico giovanile deve essere fortemente affrontata in termini di prevenzione: questo significa non semplicemente intervenire prima che il disagio si trasformi in patologia, ma adottare un **approccio integrato e continuo che agisca su tutti i livelli del suo sviluppo** e in tutte le fasce d'età di questa lunga fase di transizione all'età adulta. Questo approccio si basa sull'idea che prevenire non significhi solo impedire l'insorgenza del disagio, ma anche intervenire lungo tutto il suo decorso, affrontando i fattori di rischio e promuovendo fattori di protezione a qualsiasi livello di gravità.

Si dovranno considerare le tre tipologie di prevenzione:

- **Prevenzione primaria:**  
Interventi volti a ridurre l'incidenza di disturbi mentali, agendo sulle cause e i fattori di rischio.
- **Prevenzione secondaria:**  
Diagnosi precoce e intervento tempestivo per impedire che un malessere evolva in un disturbo o per rallentarne il decorso.
- **Prevenzione terziaria:**  
Gestione di disturbi già esistenti per evitarne il peggioramento, ripristinando l'equilibrio e

promuovendo il benessere della persona.

A tal fine, le Progettualità degli aspiranti partner potranno comprendere a titolo indicativo e non esaustivo:

### **A. Interventi a livello Individuale**

- **Educazione alla regolazione emotiva:** azioni e programmi educativi che insegnino ai giovani tecniche di gestione dello stress e regolazione emotiva per migliorare le loro capacità di affrontare le sfide quotidiane e ridurre i sintomi di ansia e depressione.
- **Promozione dell'identità e dell'autostima:** attività che incoraggino l'esplorazione dell'identità personale e culturale per aiutare i giovani a sviluppare un senso positivo di sé e una maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- **Potenziamento della resilienza:** azioni e programmi che insegnino strategie di coping e promuovano la resilienza per aiutare i giovani a fronteggiare meglio le avversità e a mantenere un buon equilibrio emotivo.

### **B. Interventi a livello relazionale**

- **Supporto familiare e comunitario:** iniziative che coinvolgano famiglie e comunità nel supportare i giovani per promuovere un ambiente di supporto sociale, fornendo modelli positivi e risorse pratiche per affrontare le sfide adolescenziali.
- **Creazione di reti di supporto tra pari:** iniziative che facilitano la creazione di reti di supporto tra pari, promuovendo l'inclusione e il rispetto reciproco tra i giovani, per migliorare le relazioni sociali e ridurre l'isolamento sociale.

### **C. Interventi a livello contestuale e culturale**

- **Sviluppo di ambienti scolastici inclusivi:** iniziative scolastiche che favoriscano un ambiente inclusivo, promuovano l'equità e creino opportunità di partecipazione per tutti gli studenti al fine di migliorare il benessere sociale e accademico dei giovani.
- **Valorizzazione dell'identità culturale:** attività che celebrino la diversità culturale e promuovano un'identità etnica positiva per contribuire a una maggiore fiducia culturale e a un senso di appartenenza tra i giovani di minoranza.

### **Caratteristiche delle proposte progettuali**

La prevenzione del disagio psicologico giovanile dovrà basarsi su interventi come l'educazione emotiva, il supporto sociale e la formazione di reti di aiuto che coinvolgano giovani, famiglie, scuole e professionisti della salute mentale.

Saranno sostenute iniziative progettuali incentrate sulle seguenti Azioni:

#### **- AZIONI DI PREVENZIONE**

##### **Obiettivo generale:**

- Promuovere il benessere psicologico e sociale dei giovani attraverso interventi di prevenzione mirati, fornendo loro gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare le sfide della crescita.

##### **Attività possibili (elenco indicativo, non esaustivo):**

- Interventi educativi e di sensibilizzazione nelle scuole per studenti;
- Attività di outreach e coinvolgimento in contesti informali e non formali, come centri giovanili o associazioni; Sportelli d'Ascolto Psicologico;
- Attività dedicate al rafforzamento dei rapporti intergenerazionali;
- Educativa di strada, rivolta in particolare a gruppi e a contesti esposti a specifici fattori di rischio;
- Percorsi di orientamento personale e professionale per auto-consapevolezza, self-empowerment e conoscenza di sé;
- Offerta pedagogica integrata (educativa, culturale, sociale, sportiva, ambiente);
- Laboratori Artistici e Creativi: la musica, il teatro, la scrittura o l'arte visiva considerati mezzi per esplorare le emozioni, esprimere la propria identità e rafforzare l'autostima;
- Corsi di Mindfulness e Yoga: Insegnare ai giovani tecniche di rilassamento e consapevolezza per aiutarli a gestire l'ansia, migliorare la concentrazione e ritrovare un equilibrio interiore;
- Eventi Comunitari e Sportivi: Organizzare tornei sportivi, giornate di volontariato o eventi musicali che incoraggino la socializzazione, il lavoro di squadra e il senso di appartenenza alla comunità.

#### - **PERCORSI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA PROSOCIALITÀ GIOVANILE**

##### **Obiettivo generale:**

- Sviluppare comportamenti prosociali, collaborazione, responsabilità civica e aiuto reciproco tra i giovani, coinvolgendo famiglie, scuole e contesti informali.

##### **Attività possibili (elenco indicativo, non esaustivo):**

- Laboratori di cittadinanza attiva e collaborazione con facilitatori e mentor;
- Progetti di co-progettazione: i giovani partecipano alla definizione di iniziative comunitarie (pianificazione, esecuzione, monitoraggio);
- Attività di peer-mentoring e peer-support: giovani guidano gruppi tra pari con supervisione di adulti di riferimento;
- Forme di collaborazione territoriale tra giovani: progetti di responsabilizzazione collettiva e processi decisionali condivisi (co-progettazione, consigli giovanili).
- Service learning e volontariato strutturato: partecipazione a attività di supporto a scuola, centri giovanili, associazioni locali.
- Eventi di restituzione pubblica: presentazioni, mostre, performance che evidenziano risultati e buone pratiche prosociali;

#### - **PERCORSI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA**

##### **Obiettivo generale:**

- Rafforzare competenze socio-emotive: consapevolezza emotiva, empatia, gestione delle emozioni, abilità relazionali e risoluzione pacifica dei conflitti.

### **Attività possibili (elenco indicativo, non esaustivo):**

- Laboratori di Competenze Socio-Emotive: Sessioni strutturate per insegnare ai ragazzi a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, gestire lo stress e risolvere i conflitti in modo costruttivo;
- Interventi di life skills education e peer education nelle scuole o nei contesti non formali ed informali, per accompagnare il processo di costruzione dell'identità individuale e lo sviluppo delle competenze personali e relazionali
- Percorsi strutturati di educazione socioaffettiva nelle scuole e in centri giovanili;
- Laboratori esperienziali (Role-play, simulazioni, gruppi di discussione) guidati da formatori qualificati.
- Strategie di gestione dei conflitti e ri-focalizzazione su competenze di comunicazione non violenta.

Al fine di definire servizi e attività calibrati sui bisogni dei giovani, è considerata premiante l'attivazione del loro protagonismo in iniziative di progettazione partecipata.

I progetti dovranno avere una durata di 18 mesi compresa la rendicontazione.

### **Art. 5 – Ruoli e Funzioni**

#### RUOLO DI UPI NAZIONALE

UPI si occuperà di:

- Predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico con la relativa Documentazione e Allegati;
- Selezionare le proposte delle Province istituendo una apposita Commissione di valutazione dei progetti;
- Attivare la Cabina di Regia composta da esperti a supporto della stesura delle progettualità provinciali e della realizzazione delle iniziative provinciali;
- Assicurare il coordinamento istituzionale, l'armonizzazione e il monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- Monitorare gli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale;
- Facilitare l'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;
- Coordinare la comunicazione del programma a livello nazionale, realizzandone l'identità grafica e un sito web dedicato, nonché un video specifico;
- Fornire un servizio di assistenza tecnica e finanziaria/helpdesk tramite gli esperti della Cabina di Regia;
- Assicurare la rendicontazione e la reportistica tecnica intermedia e finale;
- Organizzare l'evento finale a Roma.



## RUOLO DELLE PROVINCIA DI FERMO

I compiti della Provincia di Fermo saranno:

- Selezionare il partenariato;
- Redigere il progetto completo;
- Gestire e garantire coesione e costante collaborazione interna al partenariato;
- Realizzare iniziative di animazione territoriale per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze l'iniziativa;
- Coordinare le attività previste sul territorio di competenza, in rete e collaborazione con le organizzazioni partner che vengono coinvolte;
- Assicurare il monitoraggio costante del progetto, garantendo il coinvolgimento dei giovani e la valorizzazione della loro voce;
- Gestire la disseminazione dell'esperienza, incentivando il protagonismo giovanile;
- Rendicontare le spese e le attività svolte e certificare i costi sostenuti ad UPI nazionale.

## RUOLO DEI PARTNER SELEZIONATI

- Redigere il progetto di propria competenza;
- Collaborare con la Provincia alla redazione del progetto da presentare ad UPI;
- Garantire coesione e costante collaborazione interna al partenariato;
- Realizzare iniziative di animazione territoriale per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze l'iniziativa;
- Coordinare le attività di propria competenza previste sul territorio in collaborazione con la Provincia di Fermo e il partenariato;
- Assicurare il monitoraggio costante del progetto, garantendo il coinvolgimento dei giovani e la valorizzazione della loro voce;
- Rendicontare le spese e le attività svolte e certificare i costi sostenuti alla Provincia di Fermo.

## RUOLO DEGLI ASSOCIATI

- Collaborare con la Provincia alla redazione del progetto da presentare ad UPI;
- Collaborare con la Provincia e il partenariato alla realizzazione delle iniziative:

## SPONSOR

- Sostenere economicamente il progetto da presentare ad UPI;

### **Art. 6 – Personale**

Le attività dovranno essere svolte da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

### **Art. 7 – Durata**

I progetti dovranno avere una durata di 18 mesi (dal 1° febbraio 2026 al 31 luglio 2027).

### **Art. 8 – Quadro economico - Finanziario**

## Contributo e budget dell'intervento

Il progetto che verrà presentato dovrà avere un budget inferiore o pari ad € 10.000,00.

Nella redazione della proposta economica deve essere prevista una quota di **cofinanziamento** a titolo di compartecipazione all'intervento, per un importo almeno pari al **30% del costo totale del progetto presentato**.

La quota di cofinanziamento può essere apportata in risorse economiche o in valorizzazione. Quest'ultima è intesa come valore economico corrispondente alla stima della spesa del personale volontario. La valorizzazione del costo del volontario è effettuata attraverso l'utilizzo delle unità di costo standard (€ 131,00 per giornata/€ 16,37 per ora) e documentabile attraverso time sheet riepilogativi delle ore svolte da ogni volontario per il Progetto. L'attività del personale volontario non potrà essere retribuita. Si invita a prendere visione delle "Linee guida schede finanziarie" pubblicate sul sito UPI al link: <https://provinceditalia.it/wp-content/uploads/2025/10/Linee-guida-schede-finanziarie.pdf> e allegate al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale.

### **Art. 9 – Soggetti ai quali è rivolto la presente manifestazione di interesse**

Possono essere Partner i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro che abbiano sede in Italia e svolgano o abbiano svolto almeno parte della loro attività a favore dei giovani con finalità sociali o civiche o di solidarietà, come ad esempio (la lista non è esaustiva):

- Enti del Terzo Settore (ETS) con competenze nel settore della promozione del benessere psicologico, fisico e sociale dei giovani;
- Associazioni giovanili;
- Province;
- Upi regionali;
- Aziende Sanitarie Locali;
- Istituti scolastici;
- Università;
- Enti di formazione.

Oltre al Capofila e ai partner, possono contribuire al progetto, le seguenti tipologie di Enti:

**ASSOCIATI:** non gestiscono attività, non ricevono quote di contributo, ma possono gestire quote di budget partecipando esclusivamente al cofinanziamento con spese di personale dipendente o con spese generali o in valorizzazione (es. Comuni, Città Metropolitane, Scuole, ecc.).

**SPONSOR:** non gestiscono quote di budget, né ricevono quote di contributo. Partecipano al cofinanziamento, esclusivamente con risorse finanziarie, al fine di sostenere la durabilità del progetto nel tempo.

Si precisa che l'ente capofila (Provincia) è responsabile per l'intero partenariato, della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con UPI nazionale per tutto il partenariato. Le Province che ricoprono il ruolo di Capofila possono presentare una sola Candidatura.

I partner non potranno aderire a più di due candidature, pena l'inammissibilità delle proposte.

UPI regionale può partecipare come ente partner alle attività di progetto per una quota massima del 15% del budget totale. Qualora una stessa UPI regionale fosse partner di due Progetti, la sua quota massima non potrà superare il 10% del totale budget di entrambi.

La Provincia di Fermo si riserva di invitare eventuali altri soggetti che possano accrescere da un punto di vista scientifico il progetto.

#### **Art. 10 – Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande di partecipazione dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 14 Novembre 2025 esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: [provincia.fermo@emarche.it](mailto:provincia.fermo@emarche.it)** con la seguente dicitura **PROVINCE X GIOVANI – INVIO PROPOSTA**.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso si invita a contattare la dott.ssa Laura Lupi del Servizio Education ai seguenti recapiti: tel. 0734232245, e-mail [laura.lupi@provincia.fm.it](mailto:laura.lupi@provincia.fm.it).

Il presente Avviso e la relativa documentazione sono reperibili sul sito della Provincia di Fermo nella sezione Avvisi e bandi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte degli aspiranti Partner o di mancata reperibilità degli stessi causata da tardiva comunicazione dell'eventuale variazione dell'indirizzo indicato nella candidatura, né per eventuali disguidi imputabili a terzi.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet della Provincia di Fermo entro il 19/11/2025.

#### **Art. 11 – Procedura di selezione e valutazione della proposta progettuale**

La procedura di selezione del partenariato sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita.

#### **Criteri di ammissibilità delle candidature**

Saranno considerate ammissibili solo le candidature che rispettino tutte le seguenti condizioni:

##### **Partner:**

- a) Siano state inviate alla Provincia di Fermo, secondo gli allegati A, B e D del presente avviso, **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 14 novembre 2025**, tramite pec al seguente indirizzo: [provincia.fermo@emarche.it](mailto:provincia.fermo@emarche.it);
- b) Il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti di cui all'Art. 9;
- c) Presenti una proposta progettuale da inserire nel progetto della Provincia di Fermo di importo pari o inferiore a € 10.000,00;
- d) Preveda un cofinanziamento pari almeno al 30% del costo totale della proposta progettuale presentata alla Provincia di Fermo;
- e) Preveda la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nel presente avviso;

##### **Associati:**

- a) Siano state inviate alla Provincia di Fermo, secondo l'allegato C del presente avviso, **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 14 novembre 2025**, tramite pec al seguente indirizzo: [provincia.fermo@emarche.it](mailto:provincia.fermo@emarche.it);
- b) Il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti di cui all'Art. 9;

**Sponsor:**

- a) Siano state inviate alla Provincia di Fermo, secondo l'allegato D al presente avviso, **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 14 novembre 2025**, tramite pec al seguente indirizzo: [provincia.fermo@emarche.it](mailto:provincia.fermo@emarche.it);

**La valutazione della proposta progettuale presentata dall'aspirante partner sarà effettuata sulla base dei criteri e punteggi qui di seguito riportati (Totale Max 100 punti):**

- 1. Qualità e Coerenza Progettuale (Max 50 punti). Questa sezione valuta la solidità interna e la logica del progetto:**
  - a. Coerenza con gli obiettivi del bando (Max 10 punti)
  - b. Analisi dei bisogni e del contesto (Max 10 punti)
  - c. Partecipazione attiva e protagonismo dei giovani (Max 10 punti)
  - d. Potenziamiento delle soft skills e attività di prevenzione (Max 15 punti)
  - e. Innovazione (max. 5 punti)
- 2. Impatto e Sostenibilità (Max 15 punti)**
  - a. Impatto atteso (Max 10 punti)
  - b. Sostenibilità (Max 5 punti)
- 3. Capacità Organizzativa (Max 30 punti)**
  - a. Fattibilità del piano di lavoro (Max 10 punti)
  - b. Esperienza e competenze (Max 10 punti)
  - c. Creazione di reti territoriali (Max 10 punti)
- 4. Cofinanziamento (Max 5 punti)**
  - a. Cofinanziamento superiore al 30% del budget complessivo (5 punti)

Si precisa che le proposte progettuali presentate per la partecipazione al presente avviso potrebbero subire delle modifiche o non essere realizzate.

**Art. 12 – Precisazioni**

Il presente avviso è finalizzato alla costituzione di un partenariato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Provincia di Fermo che sarà libera di seguire anche altre procedure.

La Provincia di Fermo si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

In caso di finanziamento da parte dell'UPI il soggetto è tenuto a firmare un protocollo di intesa o un accordo di partenariato per lo svolgimento di tutte le fasi del progetto definitivo.

**Art. 13 – Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n.679/2016 e del D. Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, la Provincia di FERMO quale titolare del

trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente: ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei concorrenti e delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante: strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria. Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da: soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, e facenti parte della Commissione; soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione; altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali; ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali. In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'Ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo. I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Con l'invio e la sottoscrizione della propria Candidatura, i concorrenti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati personali, di cui alla presente informativa è la Provincia di FERMO.

Responsabile della protezione dei dati presso il titolare la dott.ssa Clarissa Cutrini, Dirigente Settore III della Provincia di Fermo.

#### **Art. 10 – Responsabile del Procedimento**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore III Servizio Education, la Dott.ssa Clarissa Cutrini.

#### **Art. 11 - Allegati**

Si allegano al presente Avviso i seguenti Allegati:

- Allegato A - Formulario di candidatura;
- Allegato B – Scheda\_Partner;
- Allegato C – Scheda\_Associato;
- Allegato D - Scheda\_Sponsor;
- Allegato E – dichiarazione di non aver aderito in qualità di partner a più di uno e di non aderire ad altro progetto relativo all'Avviso di Upi nell'ambito dell'iniziativa nazionale "PROVINCE X GIOVANI"

- Linee guida schede finanziarie.

Fermo, lì 30/10/2025

La Dirigente  
Dott.ssa Clarissa Cutrini